



PROVINCIA DI PISTOIA

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto N. 72

Seduta del 26 Febbraio 2008

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA, LE OO.PP. AGRICOLE CIA, COLDIRETTI, UNIONE AGRICOLTORI E CONFARTIGIANATO PER L'ACCORDO DI FILIERA "LEGNO ENERGIA"

*L'anno duemilaotto, e questo giorno Ventisei del mese di Febbraio alle ore 15.45 nell'aula consiliare della Provincia di Pistoia, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi di legge, in seduta pubblica di prima convocazione*

*All'appello risultano presenti N.22 Consiglieri ed assenti N.3 , come segue:*

	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
VENTURI GIANFRANCO	X		GUELFI ANTONIO	X	
GIUNTI MARCO	X		LATTARI PAOLO ROBERTO	X	
BONACCHI GRAZIANO	X		BAGNOLI MARIO	X	
BONFANTI VALERIO	X		GONFIOTTI ALESSANDRO	X	
CARDELLI CARLO	X		LAPENNA ALBERTO		X
CIPRIANI DANIELE		X	NICCOLAI MARIO	X	
INNOCENTI CHIARA	X		PACI MARCELLO	X	
MANNELLI DANIELE	X		BARTOLINI SONIA	X	
MARTINELLI SILVANA	X		CECCARELLI SERAFINO	X	
NARDINI FRANCO	X		FRANCHINI ROBERTO	X	
SARTESCHI GIOVANNI	X		BETTINI MORENO		X
BARDELLI RENZO	X		CAPPELLINI ROBERTO FABIO	X	
ROMITI GABRIELE	X				

*Presiede il Sig. Marco Giunti in qualità di Presidente del Consiglio*

*Partecipa il Segretario Generale Dott. Rocco Lauletta incaricato della redazione del presente verbale*

**IL PRESIDENTE**

*Constatato il numero legale degli intervenuti, ai fini della validità dell'adunanza, con l'assistenza degli scrutatori Sigg: Mario Bagnoli, Carlo Cardelli, Mario Niccolai*

*Passa poi alla trattazione del punto dell'ordine del giorno di cui all'oggetto.*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

DEL 26 FEBBRAIO 2008 N. 72

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA, LE OO.PP. AGRICOLE CIA, COLDIRETTI, UNIONE AGRICOLTORI E CONFARTIGIANATO PER L'ACCORDO DI FILIERA "LEGNO ENERGIA"

Su invito del Presidente del Consiglio, l'Assessore Romiti illustra e sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale l'allegata proposta di deliberazione formulata, previa istruttoria, dal responsabile del procedimento dott. Ariberto Merendi

Terminata l'illustrazione della proposta a cura dell'Assessore Romiti il Presidente del Consiglio invita i consiglieri che ne fanno richiesta ad intervenire nel rispetto delle norme regolamentari del Consiglio sia per quanto attiene gli interventi, che le eventuali repliche e le dichiarazioni di voto.

Prendono quindi la parola nell'ordine:

Consigliere	Franchini	OMISSIS (intervento allegato in calce alla delibera)
Assessore	Romiti	“ ” “ ” “ ”

*Durante la discussione sono usciti il Presidente Venturi e i consiglieri Innocenti, Niccolai, Cappellini, Bonacchi e Bardelli per cui i presenti sono 16 e gli assenti 9*

Terminati gli interventi, le repliche e le dichiarazioni di voto il Presidente del Consiglio invita il collegio a deliberare in merito al punto in oggetto.

Pertanto

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Udita la relazione illustrativa dell'Assessore Romiti;
- Vista la proposta di deliberazione che il predetto assessore intende sottoporre all'approvazione di questo consesso nel testo allegato alla presente con la lettera "A";
- Uditi gli interventi dei sigg.ri consiglieri che hanno chiesto la parola;
- Udite le dichiarazioni di voto;
- Visti i pareri allegati alla proposta deliberativa rilasciati ex art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267
- Dato atto che la proposta in esame è stata esaminata dalla IV commissione consiliare nella seduta del 20/02/2008
- Con la seguente votazione unanime e palese resa per alzata di mano dei n.16 consiglieri presenti e votanti, il cui esito è proclamato dal sig. Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori e dal Segretario Generale

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**DEL 26 FEBBRAIO 2008 N. 72**

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione di pari oggetto nel testo allegato sub “A” al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute e in ordine alle determinazioni nella stessa specificate;
- 2) Di pubblicare la presente deliberazione oltre che all’Albo Pretorio della Provincia sul sito INTERNET [www.provincia.pistoia.it](http://www.provincia.pistoia.it);
- 3) Di dichiarare con separata ed unanime votazione per alzata di mano la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

*La seduta viene sospesa alle 17.40*



**PROVINCIA  
DI  
PISTOIA** *Servizio Tutela Ambiente*

---

*Prot. n.  
Del*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**OGGETTO:** Approvazione Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Provinciale di Pistoia, la Comunità Montana Appennino Pistoiese, le OO.PP. agricole CIA, Coldiretti, Unione Agricoltori e Confartigianato per l'Accordo di Filiera "Legno-energia".

Al Segretario Generale

**IL DIRIGENTE**

VISTO l'art. 49 comma 1 del D.Lgs 18.08.00 n. 267, testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO il Decreto Presidenziale n.242 del 16.07.2005 che conferisce l'incarico dirigenziale al Dr. For. G.Ariberto Merendi per il Servizio Tutela dell'Ambiente;

VISTA la necessità per tutti gli enti locali di rispettare i parametri del protocollo di Kyoto sottoscritto dal Governo nazionale nel 1998, che prevede la riduzione delle emissioni climalteranti del 6,5% entro il 2012;

VISTO che in data 14 Novembre 2006 il Consiglio Regionale ha approvato il Programma per gli investimenti per la produzione di energia nelle aree rurali che fissa l'obiettivo generale di favorire l'innovazione, la sostenibilità e la competitività del settore agricolo e dello sviluppo rurale ad integrazione degli interventi programmati dal Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R., Deliberazione n° 119/206, Reg. CE 1698/05) e dal Piano Forestale Regionale;

CONSIDERATO che la Regione Toscana riconosce agli Enti Pubblici Territoriali della Regione Toscana, Comuni, Comunità Montane e Province, un supporto per la valorizzazione delle risorse delle aree rurali attraverso anche i bandi relativi al

programma di investimento sulla produzione di energia per le aree rurali (Decreto 20 febbraio 2007 n° 715 e Decreto 13 aprile 2007 n°1713);

TENUTO CONTO che la Regione Toscana, in conseguenza degli atti soprarichiamati, ha approvato – con Decreto Dirigenziale n. 5651 del 23.11.2007 – la graduatoria di merito inerente il bando di finanziamento inerente la produzione di energia nelle aree rurali e che la Provincia di Pistoia ha visto inseriti in tale graduatoria i due progetti a suo tempo presentati dagli Uffici competenti;

RILEVATA la disponibilità delle organizzazioni agricole provinciali e della Confartigianato alla firma di un accordo tramite un protocollo di intesa individuato come atto formale di un “Accordo di filiera” in ambito provinciale per agevolare, qualificare, promuovere e sviluppare l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e sostenibili locali, avvalendosi della professionalità delle aziende agricole ed artigiane impegnate nel settore agricolo e forestale, disponibilità esplicitata attraverso la firma in calce al documento denominato “Dichiarazione di disponibilità alla stipula dei contratti di fornitura o alla stipula di accordi di filiera” protocollato lo scorso 23 luglio 2007 al n. prot. 98713.16.9 (Allegato “A” al presente atto);

CONSIDERATO che in tale documento era prevista l’approvazione di un accordo di filiera entro la fine dell’autunno;

ACCERTATA la Deliberazione n. 1/2007 della Giunta Provinciale e la Deliberazione n. 411/2007 del Consiglio Provinciale con le quali si approvavano le linee guida del Piano Energetico Provinciale e la coerenza dell’Accordo di Filiera con gli obiettivi delle anzidette Linee Guida;

VALUTATO che nulla osta alla firma di tale Protocollo (Allegato “B” al presente atto);

TENUTO CONTO che il testo proposto all’esame del Consiglio Provinciale è stato inviato, per gli atti dovuti, alla Comunità Montana Appennino Pistoiese lo scorso 20 settembre 2007 ns. prot. n. 119025;

VISTO che il provvedimento è formulato e predisposto in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti che costituiscono il presupposto della procedura;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Tutela dell’Ambiente ;

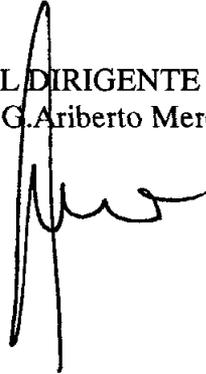
CONSIDERATO che non è necessario il parere di regolarità contabile in quanto non è assunto con questo atto alcun impegno di spesa, trattandosi di approvare un Protocollo d’intesa tra l’Amministrazione Provinciale di Pistoia, la Comunità Montana Appennino Pistoiese, le OO.PP. agricole CIA, Coldiretti, Unione Agricoltori e Confartigianato per l’Accordo di Filiera “Legno-energia” ;

Tutto quanto sopra premesso:

**PROPONE**

1. di approvare il Protocollo d'intesa nel testo allegato "B" al presente Atto tra l'Amministrazione Provinciale di Pistoia, la Comunita' Montana Appennino Pistoiese, le OO.PP. agricole CIA, Coldiretti, Unione Agricoltori e Confartigianato per l'Accordo di Filiera "Legno-energia".
2. di delegare il Presidente della Provincia di Pistoia alla firma di tale atto.

IL DIRIGENTE  
Dr.For. G.Ariberto Merendi





**PROVINCIA  
DI  
PISTOIA** *Servizio Tutela Ambiente*

*Per informazioni: Piazza Resistenza, n 54 -51100 Pistoia Tel. (0573) 372022/01 Telefax (0573) 372024.  
Per corrispondenza: Piazza S.Leone 1, Pistoia*

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E DI CONGRUITA' DELLA SPESA  
(art.49, D.LGS. 18.08.2000 n.267)**

**OGGETTO:** Approvazione Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Provinciale di Pistoia, la Comunita' Montana Appennino Pistoiese, le OO.PP. agricole CIA, Coldiretti, Unione Agricoltori e Confartigianato per l'Accordo di Filiera "Legno-energia".

**IL DIRIGENTE**

VISTA la proposta deliberativa formulata dal Dirigente Dr.For. G.Ariberto Merendi di pari oggetto,

**ESPRIME**

Parere di regolarità tecnica e di congruità della spesa in ordine alla proposta ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo n. 267/18.08.2000 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Dr.For. G.Ariberto Merendi

ALL. "A"

PROTOCOLLO GENERALE	
23. LUG. 2007	
N. 98713	CAT. LG CL 9

SV29

Dichiarazione di disponibilità alla stipula dei contratti di fornitura o alla stipula di accordi di filiera

Con la presente scrittura, tra la Provincia di Pistoia con sede a Pistoia, P.za S. Leone, 1, la Comunità Montana "Appennino Pistoiese" con sede a S. Marcello P.se, Loc. Limestre, via Ximenes, 341 e

CONFARTIGIANATO PIST in persona del legale rappresentante Dott. MARCO NANNINI

CL.A. PISTOLA in persona del legale rappresentante Dott. CHIARAVOLTE PIUSEPPE

FED. PROV. COLTIVATORI MARCI PT in persona del legale rappresentante Dott. PIERACCI LORE

UNIONE PROVINC. AGRIC. PISTOLA in persona del legale rappresentante Dott. Edoardo Chiti

ASSOC. BASONALI PISTOIESI in persona del legale rappresentante Dott. ANTONIA ORLANDINI

si conviene:

La presente è finalizzata all'adesione ad un Accordo di filiera in ambito provinciale per agevolare qualificare, promuovere e sviluppare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e sostenibili locali avvalendosi della professionalità delle aziende agricole ed artigiane impegnate nel settore agricolo e forestale. La Provincia di Pistoia, la Comunità Montana Appennino P.se e i firmatari si impegnano ad approvare entro la fine dell'autunno dell'anno in corso l'Accordo di filiera anzidetto, al fine di promuovere contratti per la fornitura di materiale forestale "cippato" di provenienza locale agli impianti costruiti con caldaie funzionanti a biomasse per fornire calore agli edifici di proprietà e/o gestione della Provincia di Pistoia e della Comunità Montana Appennino Pistoiese.

La cornice oggettiva e di programma entro la quale si attiverà l'Accordo di filiera è posta all'interno di atti quali

- il riconoscimento da parte della Regione Toscana agli Enti Pubblici Territoriali un supporto per la valorizzazione delle risorse delle aree rurali attraverso anche i bandi relativi al programma di investimento sulla produzione di energia per le aree rurali (Decreto 20 febbraio 2007 n° 715 e Decreto 13 aprile 2007 n° 1713 );
- il riconoscimento nell'attività di produzione di energia da risorse rinnovabili e locali nelle aree rurali, come di un mezzo permanente finalizzato allo sviluppo, alla tutela e alla valorizzazione delle produzioni agricole e forestali;
- la presa d'atto che l'azienda agricola e forestale ha permesso, soprattutto nelle aree montane e svantaggiate, di innescare processi economici di autosviluppo e valorizzazione delle risorse umane, coniugando l'ambiente con il lavoro attraverso la multifunzionalità e le pluriattività;
- che tra i progetti della Provincia di Pistoia e della Comunità Montana Appennino P.se è prevista la realizzazione di impianti energetici alimentati con biomasse di origine forestale;
- Che la redazione di un accordo di filiera costituisce un atto essenziale ai fini di una relazione produttiva tra i soggetti operanti a vario titolo nella filiera stessa;

Il presente atto è indirizzato anche alla possibilità per la Provincia di Pistoia di presentare domanda su bando regionale di cui al decreto Dirigenziale R.T. n. 715/20.02.07.

Pistoia, li. 18/07/2007

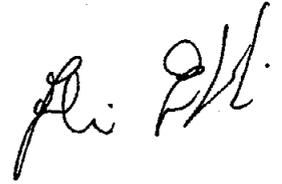
Firmato:

p. Provincia di Pistoia



p. Comunità Montana Appennino Pistoiese

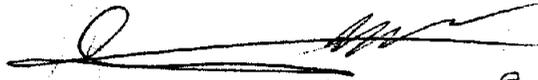
EMILIO GIANNONI



p. ConfArtigianato Pistoia



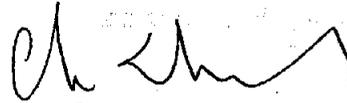
p. C.I.A. Pistoia



p. Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Pistoia



p. Unione Provinciale Agricoltori Pistoia



p. Associazione Boscaioli Pistoiesi



ALL. "B"

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
PISTOIA, LA COMUNITA' MONTANA APPENNINO PISTOIESE, LE  
OO.PP. AGRICOLE CIA, COLDIRETTI, UNIONE AGRICOLTORI E  
ARTIGIANALI, CNA e CONFARTIGIANATO,  
PROVINCIALI**

**Premessa**

***Considerato***

- Che in data 14 Novembre 2006 il Consiglio Regionale ha approvato il Programma per gli investimenti per la produzione di energia nelle aree rurali che fissa l'obiettivo generale di favorire l'innovazione, la sostenibilità e la competitività del settore agricolo e dello sviluppo rurale ad integrazione degli interventi programmati dal Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R., Deliberazione n° 119/2006, Reg. CE 1698/05) e dal Piano Forestale Regionale (P.F.R.);
- Che la Regione riconosce agli Enti Pubblici Territoriali della Regione Toscana, Comuni, Comunità Montane e Province, un supporto per la valorizzazione delle risorse delle aree rurali attraverso anche i bandi relativi al programma di investimento sulla produzione di energia per le aree rurali (Decreto 20 febbraio 2007 n° 715 e Decreto 13 aprile 2007 n° 1713 )
- Che si riconosce nell'attività di produzione di energia da risorse rinnovabili e locali nelle aree rurali, un mezzo permanente finalizzato allo sviluppo, alla tutela e alla valorizzazione delle produzioni agricole e forestali;
- Che l'azienda agricola e forestale ha permesso, soprattutto nelle aree montane e svantaggiate, di innescare processi economici di autosviluppo e valorizzazione delle risorse umane, coniugando l'ambiente con il lavoro attraverso la multifunzionalità e le pluriattività.
- Che le imprese coltivatrici dirette sono presenti diffusamente sul territorio di competenza della Provincia di Pistoia.
- che tra i progetti della Provincia di Pistoia è prevista la realizzazione realizzare di impianti energetici alimentati con biomasse di origine vegetale.
- Che la redazione del presente accordo di filiera costituisce un atto essenziale ai fini di una chiara relazione tra i soggetti operanti a vario titolo nella filiera stessa.

**Rilevato:**

- Che attraverso le professionalità delle aziende agricole e forestali si possono sviluppare attività fondamentali per contribuire ad un nuovo sviluppo sostenibile volto a produrre un rapporto sinergico fra agricoltura, ambiente e società nella moderna concezione del lavoro agricolo e forestale orientato alla produzione di servizi ambientali, superando così la separazione fra agricoltura produttiva e agricoltura di presidio del territorio come disposto dalla legislazione italiana nella legge di orientamento n° 57 del 05/03/2001 e successivi decreti;
- Che tra i nuovi bisogni delle popolazioni l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e la difesa dell'ambiente è un'esigenza sempre più avvertita;
- Che l'utilizzo di materiale proveniente da aree limitrofe al luogo di utilizzazione è un fattore fondamentale al fine di
  - economizzare e qualificare la filiera agro-energetica della Provincia;
  - valorizzare il sistema foresta-legno della Toscana;
  - promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio;
  - valorizzare l'ambiente;
  - creare alternative produttive per le imprese;
  - creare una filiera economica a sostegno delle aree rurali;
  - consolidare ed incrementare il numero degli addetti del settore;

**Tutto ciò premesso**

tra Provincia di Pistoia, Comunità Montana Appennino Pistoiese e le OO. PP. agricole e artigianali ricadenti nel comprensorio si conviene quanto di seguito:

**Art. 1**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa atteso l'interesse pubblico a qualificare, promuovere e sviluppare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e sostenibili locali avvalendosi della professionalità delle aziende agricole ed artigiane impegnate nel settore agricolo e forestale

**Art. 2**

Provincia di Pistoia e Comunità Montana Appennino Pistoiese si impegnano a promuovere e favorire tutti quegli interventi atti a realizzare gli obiettivi del presente accordo di filiera.

### **Art.3**

le OOPP agricole e artigianali si impegnano a promuovere il presente accordo di filiera volto a creare il giusto rapporto nell'approvvigionamento ed utilizzazione di biomassa di origine forestale ai fini energetici, fra imprese le Imprese agricole e artigiane operanti nel settore forestale, cooperative agricole e consorzi costituiti in forma prevalente da Imprese agricole loro associate e soggetto gestore degli impianti per la produzione di energia da biomasse.

### **Art. 4**

le OO. PP. agricole e artigianali si impegnano, qualora Provincia di Pistoia non intendesse gestire direttamente o di concerto con gli enti pubblici e loro consorzi locali gli impianti, a promuovere la costituzione di un soggetto gestore composto da Imprese agricole e/o artigiane operanti nel settore forestale e/o cooperative agricole e/o consorzi costituiti in forma prevalente da Imprese agricole.

### **Art.5**

la Provincia di Pistoia si impegna, qualora non intendesse gestire direttamente o di concerto con gli enti pubblici e loro consorzi locali gli impianti, a dare priorità ai soggetti cui all'art.4 rispetto ad altri soggetti che si propongono come gestori degli impianti.

### **Art. 6**

La Provincia di Pistoia si impegna a costituire, aggiornare e conservare un elenco delle Imprese agricole e artigiane operanti nel settore forestale, cooperative agricole e consorzi costituiti in forma prevalente da Imprese agricole che abbiano sede ed esercitino prevalentemente le loro attività nei comuni del territorio provinciale e che esercitino attività forestale e selvicolturale.

### **Art. 7**

Le OO.PP. agricole ed artigiane si impegnano a fornire alla Provincia di Pistoia i dati relativi alle aziende agricole, artigiane, cooperative agricole loro associate anche facenti parte di consorzi, alla loro specializzazione e capacità operativa, ad ogni altro elemento utile per una precisa conoscenza della qualificazione delle aziende.

### **Art. 8**

La Provincia di Pistoia si impegna, anche prevedendolo nei contratti di appalto con eventuali gestori terzi, a far rifornire gli impianti con materiale proveniente dal territorio provinciale salvo casi di dimostrata difficoltà di reperimento dovuta alla mancanza di offerenti o per inadeguatezza del prodotto.

### **Art. 9**

Le O.O.P.P. agricole ed artigiane si impegnano a divulgare tramite i loro strumenti di relazione con i propri associati gli interventi programmati dalla Provincia ed i piani di approvvigionamento, che la stessa intende redigere sulla base delle necessità degli impianti.

### **Art. 10**

La Provincia di Pistoia può avvalersi del contributo delle OO. PP. Agricole e artigianali per la stesura dei piani di approvvigionamento.

### **Art. 11**

La Comunità Montana Appennino P.se si impegna nell'ambito delle proprie competenze istituzionali a fornire i dati agronomico-forestali e supporto tecnico alla Provincia di Pistoia per la stesura dei piani di approvvigionamento.

### **Art. 12**

La Provincia di Pistoia e la Comunità Montana Appennino Pistoiese nell'ambito delle rispettive competenze si impegnano ad individuare insieme alle O.O.P.P. criteri agevolativi nei confronti delle imprese che insediano cantieri forestali in un raggio chilometrico ottimale per l'approvvigionamento degli impianti, a fronte dell'impegno dell'impresa di sottoscrivere un contratto di fornitura con il gestore degli stessi impianti. Si impegnano inoltre a confrontarsi con Arsia e con gli altri soggetti istituzionali qualora necessitassero deroghe alle norme ed ai regolamenti in materia forestale.

### **Art. 13**

La Comunità Montana Appennino Pistoiese nell'atto di concedere soprassuoli boschivi appartenenti al patrimonio forestale regionale vocati per l'uso energetico e siti in un raggio chilometrico ottimale per l'approvvigionamento degli impianti, consulta le O.O.P.P. agricole sui criteri di priorità per imprese che si impegnano a sottoscrivere un contratto di fornitura con il gestore degli stessi impianti .

**Art. 14**

Le O.O.P.P. agricole ed artigiane si impegnano a collaborare con la provincia e con l'ente gestore degli impianti se diverso dalla Provincia di Pistoia e ad assistere le imprese, nella stesura dei contratti di fornitura.

**Art. 15**

La Comunità Montana Appennino Pistoiese nella redazione dei piani di gestione del patrimonio agro-forestale regionale tiene conto anche delle esigenze degli impianti e dei piani di approvvigionamento.

**Art. 16**

Le O.O.P.P. agricole ed artigiane si impegnano a inserire nei propri programmi di formazione e di aggiornamento professionale rivolto alle aziende proprie associate, i temi legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro in particolare per quanto riguarda l'attività agricola, i lavori boschivi e le attività connesse nonché le nozioni di base per la gestione ed il trattamento delle biomasse di origine vegetale e, in particolare, di origine forestale.

**Art. 17**

Al fine di tenere aggiornati i soggetti firmatari del presente accordo, in primo luogo, e di sensibilizzare e portare a conoscenza la cittadinanza, in secondo luogo, la Provincia di Pistoia, si impegna a redigere annualmente un rapporto tecnico-economico sull'attività degli impianti ed a fornirlo ai soggetti firmatari del presente accordo. La Provincia di Pistoia, la Comunità Montana Appennino Pistoiese e le O.O.P.P. agricole e artigianali si impegnano a divulgare, tramite i loro strumenti di relazione con la cittadinanza, detti rapporti.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Pistoia, lì

p. la Provincia di Pistoia .....

p. la Comunità Montana Appennino P.se .....

p. la Conf. Italiana Agricoltori .....

p. la Federazione Prov.le Coltivatori Diretti .....

p. l'Unione Provinciale Agricoltori .....

p. la Confartigianato .....

## **Delibera C.P. n. 72 del 26/02/2008**

**APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA, LE OO.PP. AGRICOLE CIA, COLDIRETTI, UNIONE AGRICOLTORI E CONFARTIGIANATO PER L'ACCORDO DI FILIERA "LEGNO ENERGIA"**

### **TESTO RELATIVO AGLI OMISSIS**

**Si riporta di seguito la trascrizione integrale della registrazione della seduta, secondo quanto espresso negli interventi**

#### **Assessore Romiti**

Il tema è stato direi intelligentemente oltre che ampiamente discusso in Commissione.

E' una iniziativa credo di qualche interesse dal punto di vista pratico ma con delle premesse di innovazione culturale – tra virgolette - abbastanza interessante mi permetto di dire. Ricorderei a questo proposito almeno diciamo cinque presupposti di fondo a supporto di questa ipotesi di lavoro. Il primo è quello che il Consiglio Regionale ha approvato il programma per gli investimenti per la produzione di energia nelle aree rurali con obiettivi molto precisi, molto specifici tipo quello di favorire l'innovazione, la sostenibilità e la competitività soprattutto oserei dire del settore agricolo e dello sviluppo rurale.

Il secondo per cui si riconosce nell'attività di produzione di energia da risorse rinnovabili e locali nelle aree rurali, insisto a sottolineare questo aspetto, un mezzo addirittura permanente questa è la definizione, finalizzato allo sviluppo, alla tutela e alla valorizzazione delle produzioni agricole e forestale.

Mi pare che il terzo presupposto possa individuarsi nel fatto secondo cui le imprese coltivatrici dirette che sono presenti in modo diffuso sul territorio della Provincia abbiano mostrato interesse concreto rispetto a questa ipotesi e ancora e conseguentemente collegati a questo che tra i progetti della Provincia è prevista la realizzazione di impianti energetici alimentati con biomasse vegetali.

Individuerei il quarto dei cinque presupposti che ho citato nei nuovi bisogni delle popolazioni, tra questi l'utilizzo appunto delle fonti energetiche rinnovabili e quindi la difesa dell'ambiente è un bisogno sempre più avvertito ed infine che l'utilizzo di materiale proveniente da aree limitrofe al luogo di utilizzazione è un fattore fondamentale per alcuni punti che mi sembra opportuno citare quale quello della economizzazione e qualificazione della filiera agroenergetica del territorio; quello della valorizzazione del sistema Foresta Legno dello stesso nostro territorio, quello della promozione l'ho già detto lo ripeto dello sviluppo sostenibile nello stesso oltre ad un evidente obiettivo di valorizzazione dell'ambiente di creazione, siamo sempre in aree rurali, ripeto, di creazione di alternative produttive per le imprese, Dio sa se ce n'è bisogno in questo periodo e quindi la creazione di una filiera economica a sostegno delle aree rurali anche come obiettivo di aumento, incremento del numero di addetti dell'occupazione nel settore.

I soggetti interessati come si è visto in commissione sono quindi, oltre alla Provincia che promuove l'iniziativa la Comunità Montana e le associazioni di categoria, le organizzazioni professionali, sia dell'agricoltura, sia dell'artigianato, che viene un po' considerata la stessa strada, questo è un elemento direi di una qualche novità che insistono sul territorio.

C'è una serie del protocollo di cui si tratta di reciprocità di impegno per cui le stesse organizzazioni di categoria si impegnano a promuovere questo accordo di filiera anche perché era il giusto rapporto tra, come dire, approvvigionamento ed utilizzazione della biomassa di origine forestale a fini energetici. Le stesse organizzazioni si impegnano a promuovere la costituzione di soggetti gestori eventualmente anche di tipo più collegiale composto da imprese agricole e/o artigiane operanti nel settore forestale insieme ad eventuali esperienze di cooperazione agricola o anche esperienze di tipo

consortile sempre con prevalenza di imprese agricole.

La Provincia si impegna in buona sostanza anche prevedendo addirittura dei contratti di appalto con eventuali terzi a fare rifornire gli impianti con materiale proveniente da questo territorio ed avvalendosi inoltre anche del contributo delle stesse categorie, sia agricole, sia artigianali per la stesura dei piani di approvvigionamento.

In questo contesto la Comunità Montana, ovviamente nell'ambito delle proprie competenze si impegna a fornire tutti i dati agronomico forestali e supporto tecnico per la stesura dei piani di approvvigionamento. Voi capite che la competenza di Comunità Montana in materia di forestazione sono quelle a tutti note.

Infine, mi pare un elemento da sottolineare, concludo direi con questo, sempre la Comunità Montana nell'atto di concedere soprassuoli boschivi appartenenti eventualmente al patrimonio forestale, regionale vocati per l'uso energetico e posti anche in un raggio non distante dal luogo di utilizzo si impegna per la fornitura di contratti con gli eventuali gestori degli stessi impianti. Tutta questa materia, su tutta questa materia diciamo meglio si tratta dell'ultimo punto del protocollo favorire, come si dice, la conoscenza, la partecipazione della cittadinanza oltre che le aziende anche per realizzare questo impegno anche, come dire, impegnandosi a redigere annualmente un rapporto tecnico economico sulla attività degli impianti e impegnandosi a fornirlo a tutti i soggetti firmatari dell'accordo.

### **Presidente Giunti**

Ringrazio in leggera differita l'assessore Vicepresidente Giovanni Romiti.

Non ho iscritti a parlare.

Ha chiesto di parlare il Capogruppo Franchini ne ha facoltà.

### **Consigliere Franchini**

L'argomento interessante che abbiamo dibattuto in commissione c'è poco da aggiungere dall'illustrazione del Presidente se non come feci in Commissione uscire leggermente dico, leggermente un po' fuori tema nel senso che questi impianti sicuramente in questo momento sono anche, come si dice tra virgolette, di moda, ci sono alcuni impianti che da tempo stanno già elaborando con risultati non poi quei risultati eccellenti come si pensa e si dice ma che comunque dei risultati li danno.

Certamente l'uso del legno, in questo caso poi tra l'altro è la pulizia del bosco e quindi dopo il taglio la frasca così chiamata ciò che dovrebbe essere gettato via viene recuperata e da ciò se ne trae un beneficio economicamente perché si usa per scaldare.

Io in commissione ho fatto notare che visto che siamo in revisione anche del PTC sarebbe interessante iniziare un percorso che ci porta verso il piano provinciale di bonifica e sfruttamento delle nostre foreste e dei nostri boschi, perché ci sono diverse Province che questo piano l'hanno adottato e che hanno con molta razionalità anche individuato gli interventi mirati ad esempio laddove cresce l'infestanti come la acacia che viene usata molto per il riscaldamento ma che se non è controllata rischia di soffocare tutto il resto del bosco.

Ora questa azione, dico questo legato a questo accordo che c'è e che verrà sicuramente anche ricopiato da altri anche da privati sicuramente ecco dico questo perché quel sistema di riscaldamento necessita continuamente di materiale da bruciare.

Io non dico che mancherà ma in alcuni casi si sono appunto trovati in difficoltà per esempio, perché non riuscivano a trovare per una settimana materiale da potere utilizzare se non quello lavorato, preparato, preordinato e quindi costoso perché chi fa, prepara questo tipo di materiale per essere poi bruciato giustamente si fa anche pagare mentre invece magari preso e portato direttamente senza il passaggio della trasformazione può costare molto meno.

Allora perché il piano provinciale di bonifica ripopolamento e sfruttamento dei nostri boschi e delle nostre foreste? Per il semplice fatto che potremo operare su due strade: una quella della salvaguardia ambientale e anche valorizzazione ambientale delle nostre foreste e l'altra sull'utilizzo

di una energia che è quella del legno che da anni e da sempre è stata adoperata.

Qualcuno, siccome in alcune realtà questo viene sempre fatto già lì sono nati dei comitati spontanei, nascono da tutte le parti dove dicono appunto che il fumo della legna se viene usata in maniera diciamo forte ad esempio presa in un comune e mettono ad esempio tutti i cittadini usano la legna per il riscaldamento perché c'è un sistema tipo questo agroforestale che permette di avere legna costantemente anche a prezzi decenti, vi rammento che un quintale di legna costa 12/13 euro e portano legna di ottima qualità, legna cerro, quercia che ha un alto tenore calorifero. Però questo che comporta? Il taglio continuo di alberi tipo la quercia, il cerro e altri tipi di piante che hanno una crescita molto lenta e che quindi si rischia di avere delle foreste che poi rimangono senza questa qualità di legna.

Ecco allora la necessità di questo. Ci sono sistemi di abbattimento, abbattimento dei fumi, sistemi economici sotto tutti i punti di vista anche per le stufe di casa. Quindi ci sono molte zone in Italia, non guardiamo qui dalle nostre parti anche in Provincia di Pistoia tantissime zone dove Paesi e Comuni che sono sulla montagna potrebbero usufruire di questo tipo di riscaldamento alternativo al gasolio e alla corrente elettrica e otterremo in questa maniera appunto due cose importanti: una economia basata sulla salvaguardia e la bellezza ambientale delle nostre foreste e un'economia anche di lavoro per chi andrà a tagliare e produce legna e un'economia anche per chi usa questo tipo di materiale e legno appunto, il legno, diciamo così, da sfruttamento perché si piantano specifiche piante che poi vengono usate per il riscaldamento a costi bassissimi, quindi un riscaldamento che costa molto poco.

Io credo che la Provincia di Pistoia dovrebbe, questo è un messaggio per l'assessore Giorgetti credo, dovrebbe iniziare perché non è cosa facile, io ho cercato un attimino di informarmi e so che non è cosa facile, è difficile anche per le competenze che ci sono e che a volte si scontrano, come succede molto spesso in Italia ma in alcune Province specialmente nel nord Italia questo è riuscito con un beneficio veramente importante.

Quindi ecco legato a queste cose bisognerebbe che ci fosse questo tipo di azione che valorizza allora anche questi tipi di accordi e nello stesso tempo anche un'attività che sicuramente riporterebbe le nostre foreste a origini ormai passate e quasi sconosciute.

Io e termino sono nato, diciamo così nel mezzo alle foreste perché nella zona di Pietrabona siamo circondati dal verde, non sono nato in una città, quindi praticamente ho vissuto per tanti anni con il riscaldamento a legna e so quanto sia utile, è stato dal punto di vista economico anche per le famiglie questo tipo di attività sotto tutti gli aspetti. Sarebbe importante avere, diciamo così, come Provincia questa sensibilità per fare crescere le due cose insieme l'uso del legname e la salvaguardia ambientale delle nostre foreste. Grazie.

### **Presidente Giunti**

Grazie Franchini.

Non ho altri iscritti a parlare e quindi dichiaro chiusa la discussione e do la parola al Vicepresidente Romiti per la replica.

Prego, Vicepresidente.

### **Assessore Romiti**

Molto velocemente, intanto ringrazio Franchini perché è un intervento quello di Franchini che da uno spunto interessante. Io condivido il tema tutto da approfondire nelle sedi opportune evidentemente ma il tema della forestazione, l'importanza economica e ambientale di questo tema non può certamente rimanere estraneo alla elaborazione del PTC ma credo Giorgetti abbia attentamente ascoltato come sempre e credo anche, se non sono male informato, già ci sono lavori in corso su questa materia.

Tra l'altro l'idea centrale della cosa di cui si tratta è la valorizzazione proprio ambientale ed economica della risorsa legno e la centralità dell'impresa boschiva.

Faccio semplicemente notare che noi siamo in una fase in cui questa tipologia di impresa è in fase

non proprio di grande avanzamento anzi e quindi è un tentativo anche di dare un contributo seppur non, come dire, esageratamente importante ma in questi tempi, voglio dire, guai a irridere anche sui contributi non esageratamente importanti specialmente in un settore quale quello delle imprese boschive. Tra l'altro non mi risulta che ci siano accordi di filiera con una valenza generale di promozione di prodotto locale con l'obiettivo della costruzione dei cosiddetti ristretti di calore.

Io vorrei solo tranquillizzare, anche in commissione è venuta fuori questa cosa e ringrazio Franchini di averlo proposto, Franchini ma non solo lui perché cito solo due numeri: noi siamo in presenza di una quantità di materia prima in questo territorio ricordo il cui 53% del territorio è boscato di circa studi dell'università di Firenze 30 mila tonnellate l'anno. *(cambio lato cassetta)*

Per dare l'idea di cosa vuol dire questo numero l'impianto previsto Franchini a Pescia dovrebbe consumare circa 600/630 tonnellate l'anno.

Quello a Maresca, secondo l'impianto fornito da noi, dovrebbe consumare circa 300 e più si sta parlando di circa 30 mila, quindi il dato è di tutto rispetto ed è appunto interessante. Tra l'altro mi dicono gli esperti, la riferisco come voce, che noi siamo in presenza di una situazione di innalzamento sul livello del mare di circa 200 metri del territorio boscato e quindi proprio ad abbondantiam. Naturalmente le osservazioni e non voglio rubare altro tempo che lei faceva in positivo sono da prendere in considerazione solo per una conclusione un po' burocratica ricordo però che la bonifica è specifica di competenza della Comunità Montana rimane totalmente in positivo l'osservazione che facevo rispetto al PTC

#### **Presidente Giunti**

Grazie Presidente Romiti.

Vi sono dichiarazioni di voto? No, non ve ne sono e quindi si procede con il voto.

Consiglieri fuori sala rientrare.

Del che si è redatto il presente verbale

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
Marco Giunti

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. Rocco Lauletta

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

*Rep. Del Messo Provinciale N.*

*La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 – 1° comma – T.U. 267/2000*

**per il Segretario Generale**  
**IL MESSO PROVINCIALE**

*Pistoia, lì*

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

*La suesposta deliberazione è divenuta esecutiva il*

*a seguito della decorrenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio senza reclami, ai sensi dell'art. 134 – 3° comma – T.U. N. 267/2000*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Pistoia, lì*

\_\_\_\_\_